

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Nicolussi Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Santuari dott.ssa Raffaella

Copia conforme all' originale, in carta libera per uso amministrativo.
Terlago, lì 03-02-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Santuari dott.ssa Raffaella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Santuari dott.ssa Raffaella

Addì, 31-01-2014



COMUNE DI TERLAGO
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 6
della Giunta Comunale

C O P I A

Oggetto: Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 - 2016.

L' anno **Duemilaquattordici** addì **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **09:00** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

Nicolussi Giovanni
Decarli Paolo
Castelli Andreana
Castelli Sandro

Assenti i signori:

Verones Giovanna

Assiste il Segretario comunale **Santuari dott.ssa Raffaella**.

Il signor **Nicolussi Giovanni** in qualità di **Sindaco** constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sull'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 – D.P.Reg. 01.02.2005, n.3/L)
(Art. 32 – Legge 18.06.2009, n.69)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **03-02-2014** all' albo pretorio elettronico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

addì, **03-02-2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Santuari dott.ssa Raffaella

=====

Oggetto: Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014- 2016.

La Giunta Comunale

Premesso che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Visto l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: “A tal fine, l’organo di indirizzo politico *individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.*”.

Visto, altresì, l’art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l’adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013.

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015.

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24 Luglio 2013 ed hanno previsto l’obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014.

Preso atto che in data 11 settembre 2013, con la deliberazione n. 72/2013 di data 11 settembre 2013, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Pubbliche Amministrazioni – Autorità Nazionale Anticorruzione (C.I.V.I.T.), ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Verificato che il presente Piano, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.).

Precisato, inoltre, che Il segretario comunale, ai sensi dell’art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, è il Responsabile anticorruzione del Comune di Terlago, in assenza di precise motivazioni di ordine contrario.

Sentito il Segretario Comunale Responsabile della prevenzione della corruzione.

Preso atto che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell’Ente e sarà inoltre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, all’indirizzo email piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it; il link del nostro sito in cui sarà avvenuta la pubblicazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016.

Considerato che tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge.

Ritenuto di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 come proposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Ravvisata la propria competenza all’adozione del Piano di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 26 del Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25, e dell’art. 10, comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Acquisito il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Segretario Comunale, interessato e il parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell’art. 81 del Testo unico delle

leggi regionali sull’ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;

Riconosciuta inoltre la propria competenza in materia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull’Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Vista la deliberazione della G.C. n. 2 dd. 22.01.2003 di individuazione degli atti di competenza del Segretario e dei Funzionari, come modificata con deliberazioni della Giunta comunale n. 102 dd. 29/09/2005 e n. 96 dd. 11/10/2007.

Visto il vigente Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 6 dd. 31.01.2001, come modificato dalle consiliari n. 03 dd. 28.02.2002, n. 56 dd. 27/12/2007, n. 08 dd. 28/01/2010, n.72 dd. 28/12/2010 e n. 22 dd. 28.04.2011.

Visto lo Statuto comunale.

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, vista l’urgenza di disporre del piano anticorruzione già nel mese di gennaio 2014.

Con due distinte e separate votazioni (una per l’immediata esecutività) che hanno dato il medesimo risultato: voti favorevoli unanimi legalmente resi,

delibera

1. Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di adottare, secondo quanto in premessa descritto, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. Di pubblicare il Piano di prevenzione della corruzione permanentemente sul sito web istituzionale del Comune nell’apposita sezione che sarà predisposta per gli adempimenti anticorruzione.
4. Di trasmettere copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all’articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica.
5. Di comunicare la presente deliberazione ai Capigruppo consiliari a’ sensi di quanto previsto al secondo comma dell’art. 79 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.
6. Di riconoscere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 79, comma 4, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, per le motivazioni di cui in premessa.
7. Di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell’art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24.01.1971, n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n.104.

I ricorsi b) e c) sono alternativi.